



Roma. Equilibri naturali e scelte consapevoli, torna il Festival Internazionale Audiovisivo della Biodiversità.

Sovranità alimentare, una rivoluzione necessaria

Documenti e testimonianze da tutto il mondo, per un'economia solidale e diversificata.

Resistenze indispensabili, dalla Palestina al sud America a salvaguardia della varietà: naturale e culturale.

Per il 6° anno consecutivo, torna l'apuntamento romano per uno sviluppo sostenibile, compatibile ed eterogeneo. È il Festival Internazionale Audiovisivo della Biodiversità, in programma dal 15 al 18 ottobre 2009. Sarà ospitato dal Centro di Cultura Ecologica, all'interno del Parco Regionale Urbano di Aguzzano, dietro Rebibbia. L'evento è organizzato dal Centro Internazionale Crocevia (C.I.C), Organizzazione di Solidarietà e Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il Centro di Cultura Ecologica.

Il Festival ospiterà trenta documenti video da tutto il mondo, la mostra fotografica *Dunum. Terra di Palestina* di Luca Tommasini, dedicata ai contadini palestinesi, convegni sulle esperienze di cooperazione e sviluppo, concerti musicali con i Têtes de Bois e Andrea Rivera.

Sosterranno il progetto il regista Francesco "Citto" Maselli, nelle vesti di presidente della giuria del Festival e la scrittrice e poetessa brasiliana, candidata al Nobel per la Letteratura, Márcia Théophilo.

Si discute di sovranità alimentare, ricchezze naturali e culturali, svincolate dal diritto di proprietà individuale. Una risposta alla povertà, al disagio sociale e alle fame nei luoghi e fra le popolazioni del mondo più indigenti.

Tra le proiezioni in concorso figura *Il fiore più grande del mondo*, un corto-

metraggio per bambini e adulti, tratto da un racconto di José Saramago. È una creazione di Juan Pablo Etcheverry, eclettico artista uruguayano presente alla Biennale di Venezia nel 2007. Altrettanto poetico ma più tagliente *Nous resterons sur terre*, un film di 87 minuti con cast internazionale: lo scienziato ambientalista britannico James Lovelock, il filosofo francese Edgar Morin e i premi nobel per la pace Mikhail Gorbachev e Wangari Maathai. È un lavoro durato 5 anni, con 45 settimane di riprese in 21 paesi. Seguono pensieri dal futuro prossimo in *The Age Of Stupid*, un'opera dell'attivista inglese Franny Armstrong. È il 2055, il mondo devastato e un anziano signore si domanda perché mai nulla sia stato fatto per evitare la catastrofe. Un prodotto ibrido, documentario, film di fantascienza e animazione, con Pete Postlethwaite (*Nel nome del padre*) protagonista e Thom Yorke, dei Radiohead, sponsor ufficiale.

Il Festival Internazionale Audiovisivo della Biodiversità è espressione di un determinato sistema di valori: sviluppi sostenibili, sostegni locali senza ingerenze esterne, nuove economie. Una sfida universale che si concretizza nella difesa dei molteplici patrimoni ambientali e degli ecosistemi che rappresentano. Piante e animali ma anche tradizioni e culture, unite dal vincolo imprescindibile del luogo. In questi termini, all'azione globale, privata e

multinazionale incentrata sul profitto, si oppone l'esigenza di qualificare e difendere tutti quei beni naturalmente collettivi, necessari allo sviluppo di ogni comunità in ogni parte del mondo. È l'indirizzo seguito dal CIC nella realizzazione dei propri progetti, da oltre 50 anni.

Il Festival, aperto il 15 pomeriggio, ore 18.00, dal dibattito *Crisi alimentare tra emergenza e sviluppo sostenibile*, si concluderà il 18 con un incontro sulla Palestina: parteciperà l'associazione binazionale di Israeliani e Palestinesi *Combatants for Peace*.

Seguiranno le poesie, ispirate all'Amazzonia, di Marcia Theophilo. Le premiazioni del film vincitore, con il Premio Arcoiris, assegnato dal pubblico e il Premio Bioersity, assegnato dalla giuria. In conclusione lo spettacolo musicale del gruppo palestinese *Bad Luck Rappers*.

La partecipazione a tutti gli eventi è gratuita.

www.croceviaterra.it
www.mediatecadelleterre.it/festival-della-biodiversita
www.centrodi culturaecologica.it

C.I.C

Centro Internazionale Crocevia
Via Tuscolana, n. 1111_ 00173
Roma, Italia
Tel: 0039 (0)6-72902263
Fax: 0039 (0)6-72907846
E-mail: festival@croceviaterra.it